



BILANCIO SOCIALE
GENNAIO 2013 – MARZO 2016

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Circoscrizione del Tribunale

FORLÌ

(Forlì-Cesena)

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	3
PREMESSA – SIGNIFICATO E FINALITA’ DEL DOCUMENTO (di Aride Missiroli)	3
RIFLESSIONI - CONSIDERAZIONI SULLA NASCITA E SULLA REALE UNIFICAZIONE DELL’ALBO UNICO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI FORLÌ-CESENA (di Fabio Rossi)	4
1. IDENTITA’	5
MISSIONE, VISIONE E VALORI	5
L’OGGETTO DELLA PROFESSIONE E GLI ALBI (art. 1 D.Lgs. 139/2005)	7
GLI STAKEHOLDER.....	9
IL COORDINAMENTO DEGLI ORDINI DELL’EMILIA ROMAGNA	11
IL QUADRO DI RIFERIMENTO ECONOMICO (Fonte: Rapporto sull’Economia 2015 della CCAA di Forlì-Cesena).....	11
LA GOVERNANCE E L’ASSETTO ORGANIZZATIVO	13
L’ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI.....	13
IL CONSIGLIO DELL’ORDINE	16
IL COLLEGIO DEI REVISORI	17
L’UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO E IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE.....	17
LE COMMISSIONI DI STUDIO	18
2. DATI ECONOMICO-FINANZIARI	19
L’EVOLUZIONE DELL’AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.....	19
IL TREND DELLA QUOTA ASSOCIATIVA	21
3. ATTIVITÀ E RISULTATI	22
LA FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI FORLÌ-CESENA (di Alessandro Bellanti).....	22
LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE EMILIA-ROMAGNA (di Giorgio Gavelli)	27
L’ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO (di Lisa Lombardi).....	29
IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA (di Ester Castagnoli)	31

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

PREMESSA – SIGNIFICATO E FINALITA' DEL DOCUMENTO *(di Aride Missiroli)*



Ho predisposto il presente Bilancio sociale nella consapevolezza che anche un Ordine professionale, nella sua veste di Ente pubblico non economico, debba rendicontare l'attività svolta, non solo in termini quantitativi ma anche in termini qualitativi, sia nei confronti degli stakeholder interni che nei confronti di quelli esterni. Il documento rappresenta sostanzialmente uno strumento che consente di offrire una sorta di certificazione etica nei confronti di tutti i portatori di interessi.

A differenza del Rendiconto annuale, che viene redatto obbligatoriamente sulla base delle regole previste dalla contabilità pubblica e che rappresenta indubbiamente il principale documento di natura finanziaria, economica e patrimoniale, il Bilancio sociale non è un documento obbligatorio, benché le amministrazioni pubbliche siano state invitate alla sua elaborazione attraverso una Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica.

È infatti indispensabile che i dati finanziari ed economici del Rendiconto vengano accompagnati anche da una diversa prospettiva, che evidenzii i risultati ottenuti in rapporto alle risorse impiegate. Il Bilancio sociale contiene pertanto anche e soprattutto dati extra-contabili di tipo qualitativo, che possono far percepire il grado di ricaduta prodotta dall'attività dell'Ordine sui destinatari della sua attività e sul territorio.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Forlì (FC) presenta il primo Bilancio sociale riferito al periodo di rendicontazione gennaio 2013 – marzo 2016, quale strumento di *accountability*, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali ed economici delle attività svolte dal nostro ente e, indirettamente, dei propri iscritti. Per ragioni di omogeneità temporale dei dati e della loro comparabilità, alcune tabelle contengono valori riferiti al triennio 2013-2015.

Ringrazio per gli interventi il Vicepresidente Dott. Rag. Fabio Rossi, il Presidente della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Forlì-Cesena Dott. Alessandro Bellanti, il Componente del Comitato scientifico della Scuola di Alta Formazione Emilia-Romagna Dott. Giorgio Gavelli, il Referente dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento Dott.ssa Lisa Lombardi e il Presidente del Consiglio di Disciplina Dott.ssa Ester Castagnoli.

Per la preziosa attività di coordinamento scientifico del presente documento, ringrazio la Prof.ssa Benedetta Siboni, Professore associato di Economia aziendale presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna (sede di Forlì).

Il Presidente
Aride Missiroli

RIFLESSIONI - CONSIDERAZIONI SULLA NASCITA E SULLA REALE UNIFICAZIONE DELL'ALBO UNICO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI FORLÌ-CESENA (di Fabio Rossi)



Mi sono iscritto al Collegio dei Ragionieri nel 1991 e fino al 2007 mi sono sempre impegnato nella vita del Collegio, ricoprendo tutte le cariche, fino a essere l'ultimo Presidente dei Ragionieri. L'unificazione non è stato un percorso semplice, e sicuramente è stato molto lungo.

Negli archivi del Collegio, abbiamo rinvenuto una lettera del Rag. Boldrini Alberto, padre di Giosuè, primo Consigliere Nazionale dell'Albo Unico per l'Emilia Romagna, incaricato dal Collegio dei Ragionieri di Forlì a partecipare ad un convegno a Milano con all'ordine del giorno l'unificazione dei due albi professionali. Era il 16 settembre 1946. Il compianto Rag. Boldrini si manifestava ottimista dichiarando nella lettera: "...ritengo opportuno farVi presente che vi sono buone possibilità di raggiungere l'accordo con i Dottori Commercialisti...".

Affinché "le buone possibilità" si concretizzassero dovevano passare altri 60 anni, ma è significativo che fin da allora, e molto probabilmente ancor da prima, i Dottori e i Ragionieri ritenessero fondamentale l'unificazione delle due categorie.

Nel 2006 si sono superati gli egoismi e si è potuto sancire l'unificazione dei due albi in un'unica categoria, unendo così professionisti che di fatto, da sempre, svolgevano attività speculari.

A livello locale sicuramente l'unificazione è stata piena. Fin dalle prime riunioni si è parlato unicamente di "Commercialisti", e si è sempre agito nell'interesse della categoria, senza egoismi e/o individualismi.

Egoismi ed individualismi che hanno fatto in modo che le elezioni del Consiglio Nazionale del 2012 siano state annullate, lasciandoci senza guida per due anni a livello nazionale, in un periodo di riforme e grandi cambiamenti.

La coesione a livello locale ha fatto in modo che si potessero concretizzare importanti progetti come la nascita della Fondazione Dottori Commercialisti di Forlì - Cesena e l'Organismo di composizione della crisi da Sovraindebitamento.

Alla fine del corrente anno si terranno le elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo dell'Ordine di Forlì (Provincia di Forlì-Cesena), per la prima volta in forma libera, senza le quote divise Ragionieri e Dottori.

Oggi possiamo dire con certezza che il lavoro fatto in tanti anni per poter raggiungere l'agognato "Albo unico" ha dato i propri frutti. Al termine della fase transitoria abbiamo una categoria unita e coesa, in grado di portare avanti le legittime aspettative dei Commercialisti, in un'ottica complessiva e costruttiva di crescita dell'intera nazione.

*Il Vicepresidente
Fabio Rossi*

1. IDENTITA'

MISSIONE, VISIONE E VALORI

L'ODCEC di Forlì è stato costituito, a seguito dell'unificazione degli Albi dei "Dottori Commercialisti" e dei "Ragionieri e Periti commerciali", con decorrenza 01/01/2008.

L'Ordine è un ente pubblico non economico disciplinato dal D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139 e svolge le attività ivi previste e sintetizzate nello schema che segue.



I *valori* principali che l'ODCEC di Forlì persegue nella sua attività sono individuabili nei seguenti punti:

- ❖ il forte impegno nella formazione professionale continua e nell'aggiornamento dei propri iscritti, oggi attraverso le iniziative della Fondazione, organismo strumentale dell'Ordine stesso, e nel breve periodo, anche attraverso l'attività formativa della Scuola di Alta Formazione Emilia-Romagna per conseguire in capo agli iscritti una sempre maggiore qualificazione professionale, nelle aree di specializzazione già individuate di recente;

- ❖ il potenziamento dell'utilizzo della formazione e-learning, con l'ampliamento delle Convenzioni gratuite o a costi ridotti per i nostri iscritti, e il miglioramento delle modalità comunicative con la realizzazione di una nuova app specifica (news, eventi formativi, iscritti), e con la presenza sui social network Facebook e Twitter;
- ❖ l'adozione di iniziative a *tutela della professione*, con la precisazione che l'articolo 3 del D.Lgs. 139/2005, che istituisce la professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, vieta l'uso dei titoli professionali di "Esperto contabile", "Dottore commercialista", "Ragioniere commercialista", nonché del termine abbreviato "Commercialista" da parte di chi non ne abbia diritto. Va chiarito definitivamente che la persona che si definisce "Commercialista" (sui siti web, nelle targhette o nella carta intestata) senza essere iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili commette un *reato*, disciplinato all'articolo 498 del Codice penale (Usurpazione di titoli o di onori).

In tal senso, non va sottovalutato un altro aspetto fondamentale del processo formativo dei nostri iscritti, che riguarda, come segnalato agli organi di stampa in più occasioni, la modalità per conseguire il diritto di iscriversi all'Albo e potere quindi esercitare la professione di Dottore Commercialista o di Esperto contabile. Per realizzare tale obiettivo, occorre:

- seguire un percorso universitario di 3 o 5 anni, rispettivamente per Esperto contabile o per Dottore commercialista;
- svolgere un tirocinio di 18 mesi presso un Commercialista iscritto;
- superare l'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione.
- ❖ il coinvolgimento dei *giovani* professionisti iscritti, anche attraverso la loro partecipazione ad alcune sedute del Consiglio dell'Ordine;
- ❖ il mantenimento di un *rapporto privilegiato con l'Università*, anche attraverso l'accREDITamento di Corsi di studio della Scuola di Economia, Management e Statistica – Vicepresidenza di Forlì;
- ❖ l'attenzione ai *giovani tirocinanti* iscritti al Corso di laurea magistrale accREDITato dall'Ordine, con l'attivazione di borse di studio finanziate dalla nostra Fondazione;
- ❖ lo stimolo all'attività di networking e di autoaggiornamento dei nostri associati, attraverso le Commissioni di studio;
- ❖ il mantenimento di uno stretto *coordinamento con gli altri 8 Ordini della Regione Emilia-Romagna*, per l'assunzione di linee di indirizzo comuni nella gestione degli Ordini territoriali;
- ❖ un costante rapporto di *collaborazione con le Istituzioni* e, in particolare, con il Tribunale da parte dei nostri iscritti, per le procedure concorsuali, le procedure di esecuzione e la gestione delle crisi da Sovraindebitamento e con la Procura per l'individuazione di convenzioni atte a favorire tirocini formativi del Dottore Commercialista, dell'Esperto Contabile o del Praticante presso la Procura della Repubblica di Forlì.
- ❖ la collaborazione nelle attività formative con le due associazioni sindacali, l'ormai storica ADC Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Forlì-Cesena e con l'Unione Giovani dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Forlì-Cesena, nata nel 2013 con lo scopo principale di agevolare lo start-up professionale dei giovani, di promuovere lo studio e la risoluzione dei problemi oggetto della professione, nonché di favorire tra i giovani commercialisti legami di amicizia, collaborazione e solidarietà.

L'OGGETTO DELLA PROFESSIONE E GLI ALBI (art. 1 D.Lgs. 139/2005)

L'ODCEC nell'ambito delle sue attività, tiene l'Albo dei professionisti contabili, che è suddiviso in due distinte Sezioni: la A "Dottori Commercialisti" e la B "Esperti Contabili", cui corrispondono le relative sezioni dei tirocinanti. L'Ordine, inoltre, cura la tenuta dell'Elenco speciale in cui vengono iscritti coloro che non intendono esercitare la professione ma desiderano ugualmente rimanere iscritti. L'Albo comprende anche una sezione speciale destinata alle Società tra Professionisti (L. 183/2011 - D. Lgs. 34/ 2013)¹.

Il Dottore Commercialista e l'Esperto Contabile svolgono attività nei confronti di numerosi soggetti: le imprese, gli altri professionisti, i privati cittadini, gli enti pubblici e privati.

Le competenze professionali dei Dottori Commercialisti, iscritti alla Sezione A dell'Albo, sono più estese rispetto a quelle degli Esperti Contabili, iscritti alla Sezione B dell'Albo.

Le principali *funzioni comuni* al Dottore Commercialista e all'Esperto contabile sono quelle previste dall'art. 1, comma 4 del D. Lgs. 139/2005 (decreto istitutivo dell'Ordine), secondo cui agli **Esperti Contabili**, iscritti nella Sezione B dell'Albo, è riconosciuta competenza tecnica per l'espletamento delle seguenti attività:



¹ Può comprendere inoltre una ulteriore sezione speciale, dedicata ai professionisti comunitari che esercitano la professione in Italia in modo temporaneo e occasionale (artt. 9-15 del D. Lgs. 206/2007).

Come previsto dall'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 139/2005 il **Dottore Commercialista** svolge, oltre alle funzioni spettanti all'Esperto Contabile, anche le seguenti *funzioni specifiche*.

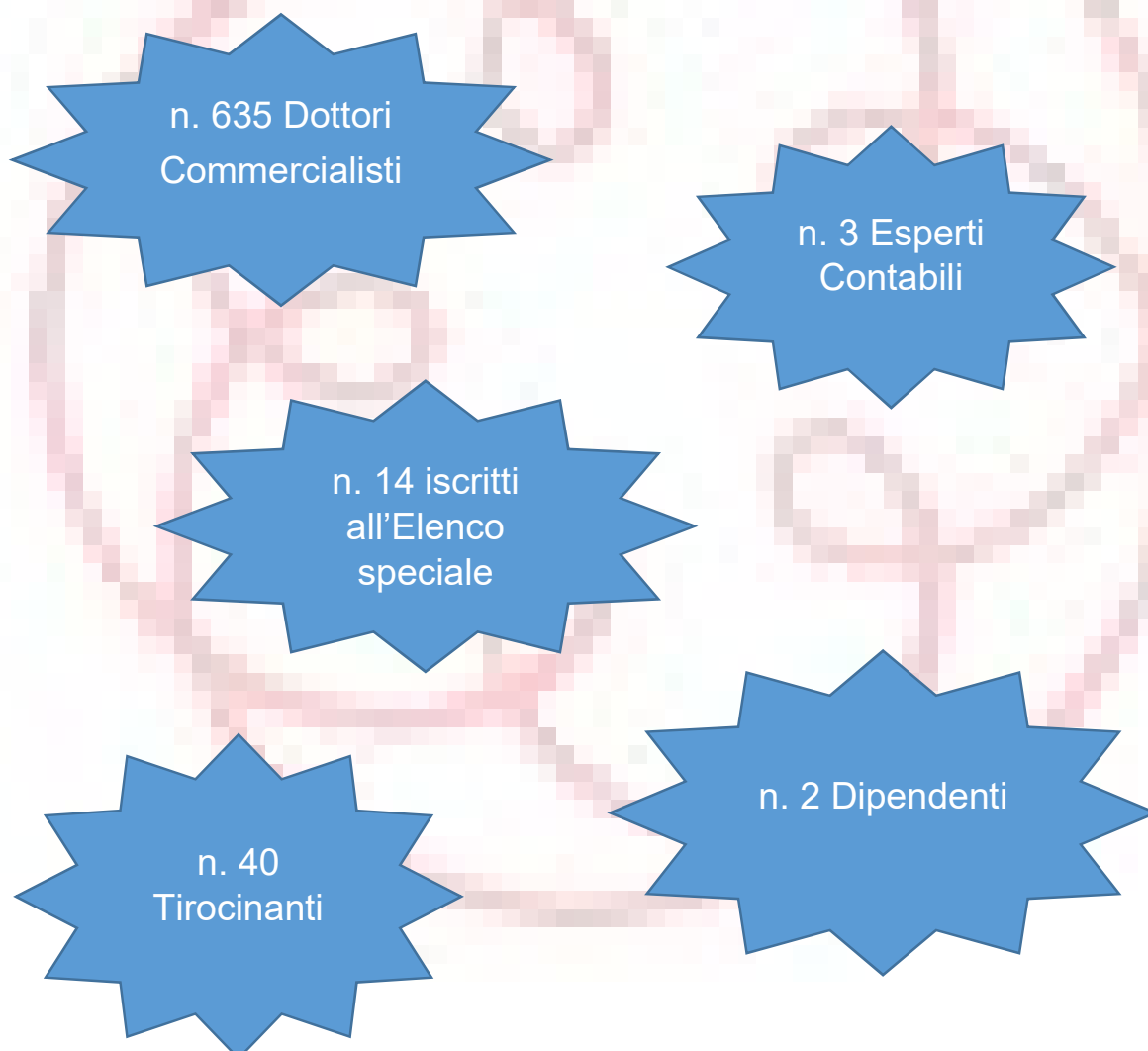


GLI STAKEHOLDER

Il Bilancio sociale viene redatto con la *finalità* prioritaria di fornire un'informativa articolata e comprensibile a tutti gli Stakeholder di un'organizzazione, ovvero a coloro che detengono degli interessi nell'attività dell'ODCEC, perché ne sono influenzati o perché possono influenzarla, nei diversi momenti in cui manifestano esigenze che l'Ordine può contribuire a soddisfare.

Ci riferiamo agli Stakeholder sia di tipo interno che di tipo esterno.

STAKEHOLDER INTERNI



STAKEHOLDER ESTERNI DIRETTI

Gli stakeholder esterni diretti possono essere così identificati



STAKEHOLDER ESTERNI INDIRETTI

Si tratta di tutti coloro che ricevono consulenze e prestazioni professionali qualificate da parte dei nostri iscritti, come imprese, professionisti di altri Ordini/Collegi, enti pubblici e privati, privati cittadini.

IL COORDINAMENTO DEGLI ORDINI DELL'EMILIA ROMAGNA

Il Coordinamento ODCEC Emilia-Romagna riunisce tutti i 9 Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Emilia-Romagna (Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini).

L'incarico di Presidente del Coordinamento è svolto a rotazione. Attualmente il Coordinamento è presieduto dal Dott. Carleugenio Lopedote, Presidente dell'Ordine di Piacenza. Partecipano alle riunioni i Presidenti e i Vicepresidenti degli Ordini.

Lo scopo del Coordinamento è quello di coordinare le attività degli Ordini aderenti, favorendone l'aggregazione, l'esame e lo studio di problemi comuni, lo scambio di informazioni, la redazione e pubblicazione di documenti informativi, l'organizzazione di convegni, il mantenimento e lo sviluppo dei rapporti con le Università, con l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e altri Enti pubblici.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO ECONOMICO (Fonte: Rapporto sull'Economia 2015 della CCIAA di Forlì-Cesena)

Le difficoltà che incontrano attualmente molte imprese nel mantenere sia l'equilibrio economico nell'ambito della gestione caratteristica che una corretta correlazione fonti / impieghi comportano la necessità di interventi professionali particolarmente qualificati da parte del Commercialista, soprattutto in termini consulenziali, nelle diverse aree in cui si articola l'attività professionale, ivi compresa la consulenza finalizzata alla corretta applicazione delle norme fiscali, al business plan, al budget, alla pianificazione finanziaria ed economica e al controllo di gestione.

L'attività professionale degli iscritti all'Ordine è certamente condizionata dal quadro economico del territorio provinciale, regionale e nazionale. La variazione del PIL nel territorio in cui opera il Dottore Commercialista o l'Esperto contabile produce effetti sia sulla tipologia dei clienti da assistere, sia sulle modalità con le quali vengono rese le prestazioni da parte dei professionisti. In quest'ottica, è opportuno verificare i trend dei diversi settori economici in cui operano i clienti dello Studio. In proposito, torna particolarmente utile esaminare la Rassegna sull'economia 2015, elaborata dall'Ufficio Studi della CCIAA di Forlì-Cesena e pubblicata il 18 aprile 2016. Si presentano alcune tabelle di sintesi a corredo della predetta Rassegna e le relative conclusioni.

IMPRESE ATTIVE PER CARATTERISTICHE DELL'IMPRENDITORE			IMPRESE ATTIVE PER CLASSE DI ADDETTI (esclusa agricoltura)		
	Imprese al 31/12/2015	Var. % 2015 su 2014		Imprese al 31/12/2015	Comp. % 2015
Totale imprese attive	37.871	-1,1	0 addetti	3.544	11,5
di cui:			1-9 addetti	25.347	81,9
Femminili	7.765	=	10-19 addetti	1.258	4,1
Giovanili	2.823	-4,7	20-99 addetti	691	2,2
Straniere	3.172	+0,4	oltre 99 addetti	107	0,3
IMPRESE ATTIVE PER NATURA GIURIDICA (esclusa agricoltura)			La composizione delle imprese per classi di addetti è sostanzialmente rimasta invariata nel medio periodo		
	Imprese al 31/12/2015	Var. % 2015 su 2014	38 Start Up innovative (all'8/02/2016) 114 contratti di rete (al 3/02/2016)		
Società di capitale	5.898	+1,5			
Società di persone	7.466	-2,3			
Ditte individuali	16.660	-1,4			
Continua la crescita delle società di capitale La diminuzione delle imprese è maggiormente accentuata nelle società di persone					

ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI

gennaio-dicembre 2015

	Valore (milioni di euro)			Var. % 2015 su 2014	
	IMPORTAZIONI	ESPORTAZIONI	SALDO COMMERCIALE	IMPORTAZIONI	ESPORTAZIONI
Forlì-Cesena	1.756	3.216	+1.459	+6,2	+7,1
Emilia-Romagna	31.354	55.322	+23.968	+3,6	+4,4
Italia	368.715	413.881	+45.166	+3,3	+3,8

Nel 2015 la performance delle esportazioni è risultata positiva già dal primo trimestre dell'anno

VALORE AGGIUNTO TOTALE

Variatione percentuale sull'anno precedente

	2015	2016	2017
Forlì-Cesena	+0,4	+0,9	+1,1

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Prometeia (aprile 2016)

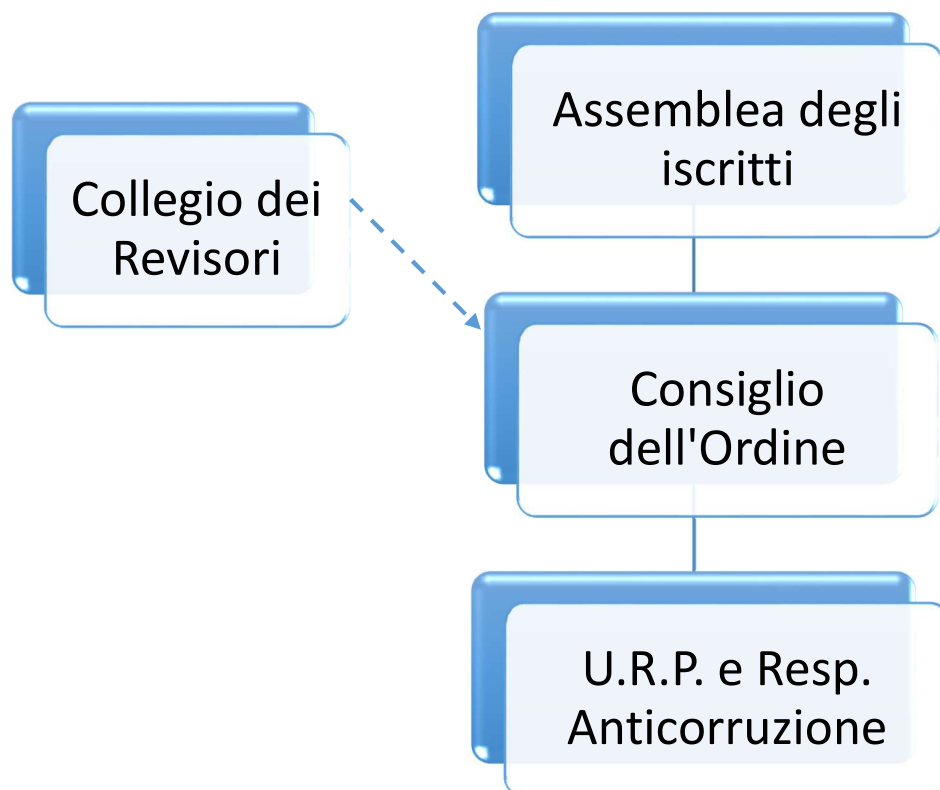
Il valore aggiunto provinciale è tornato in zona positiva nel 2015 ed è previsto in crescita progressiva nei prossimi due anni

Nel 2015, nonostante il tessuto imprenditoriale della provincia abbia continuato a risentire di difficoltà diffuse, alcuni importanti indicatori hanno mostrato una significativa discontinuità:

- il calo delle imprese si è stabilizzato
- la grave tensione registrata nel mercato del lavoro si è lievemente affievolita
- l'industria manifatturiera, anche se con ritmi di crescita non ancora soddisfacenti, conferma una dinamica congiunturale positiva
- l'export ha manifestato performance positive
- il valore aggiunto prodotto nel 2015 è stimato in aumento con un trend in miglioramento per il 2016 e il 2017

LA GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

ORGANIGRAMMA

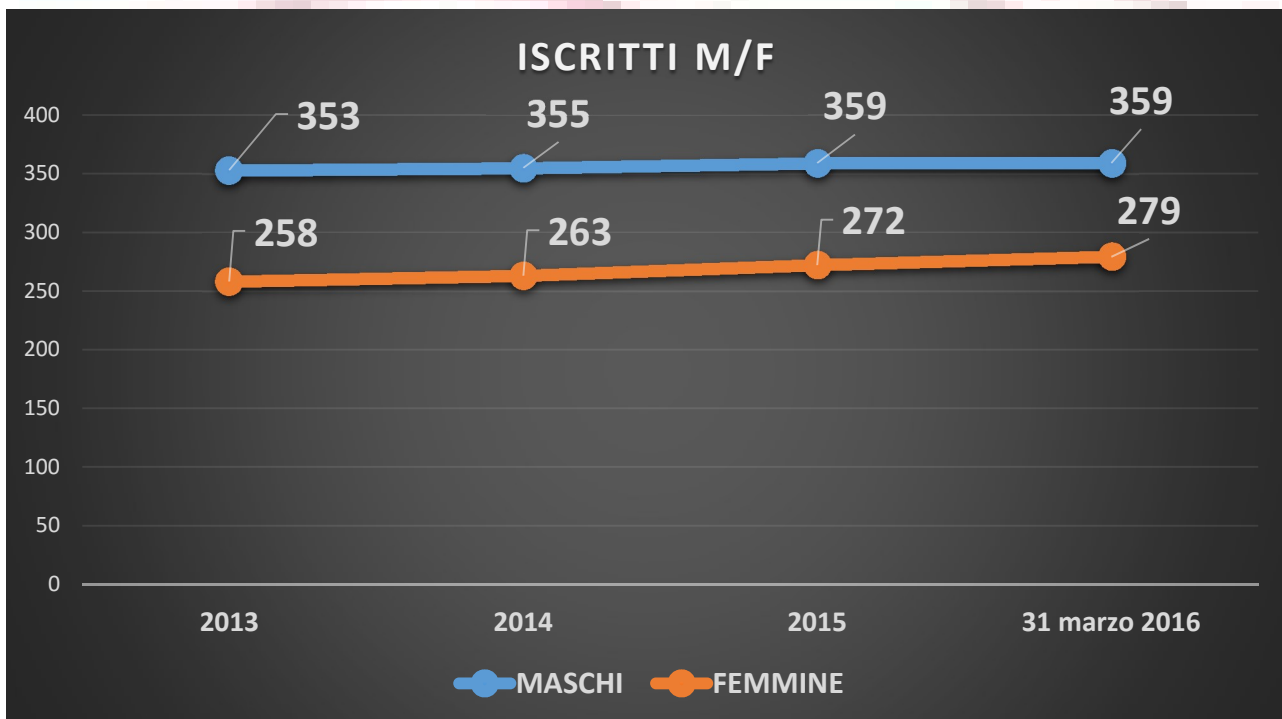
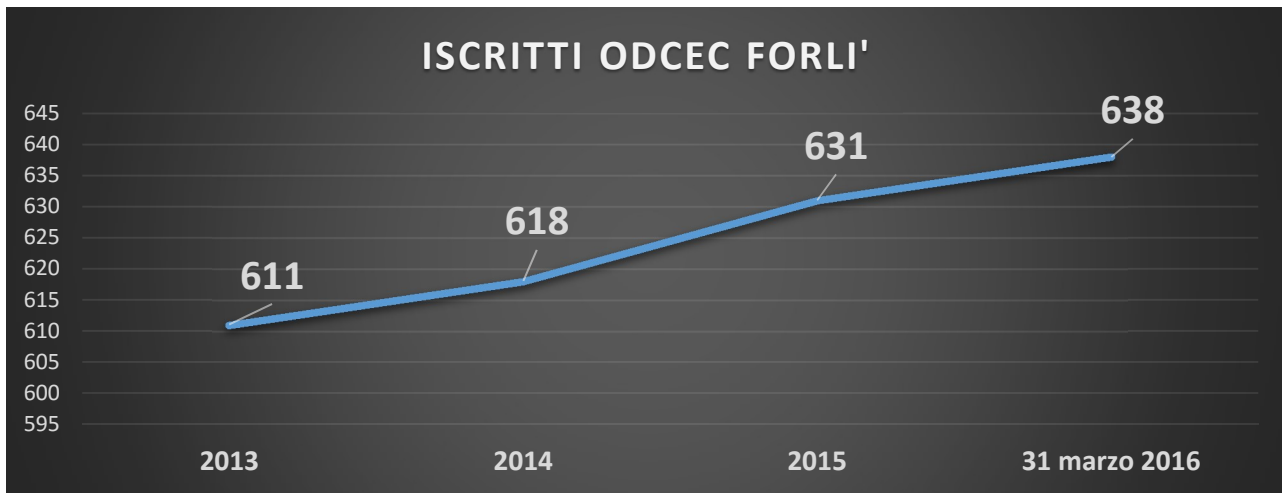


L'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

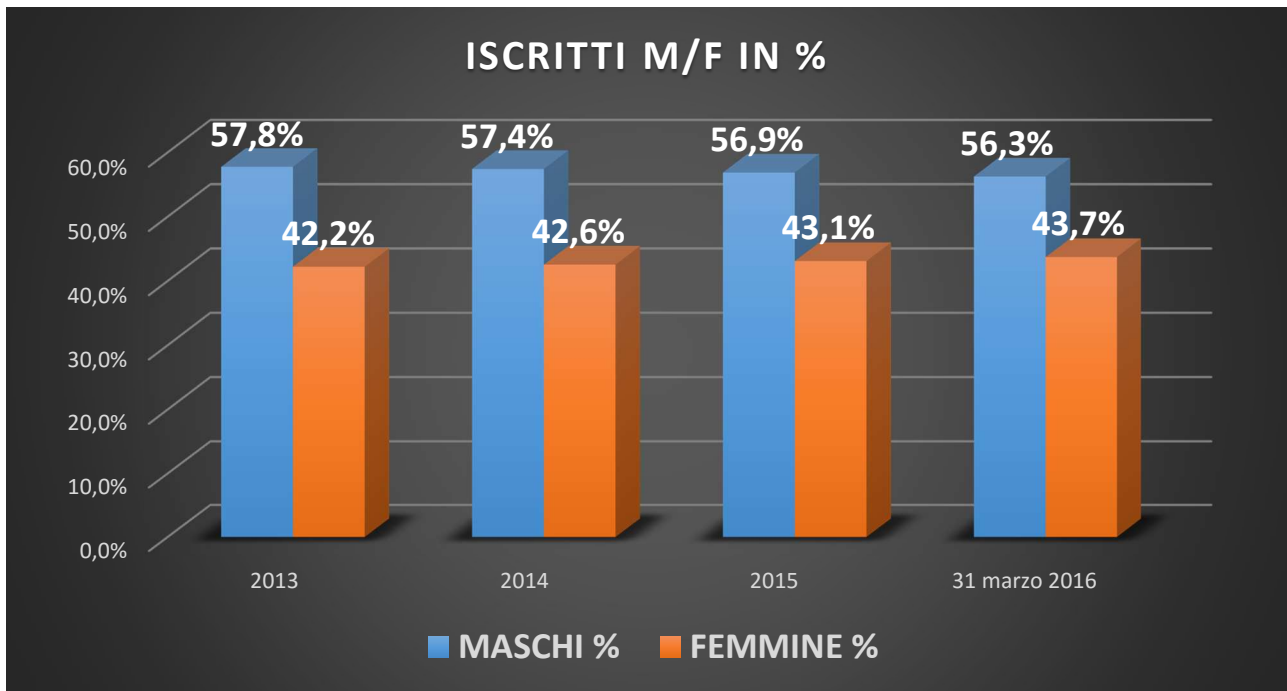
Il nostro Ordine territoriale comprende al momento di stesura del presente Bilancio:

- n. 638 iscritti all'Albo di cui 359 maschi (56,3%) e 279 femmine (43,7%)
- n. 14 iscritti all'Elenco Speciale
- n. 1 Società Tra Professionisti

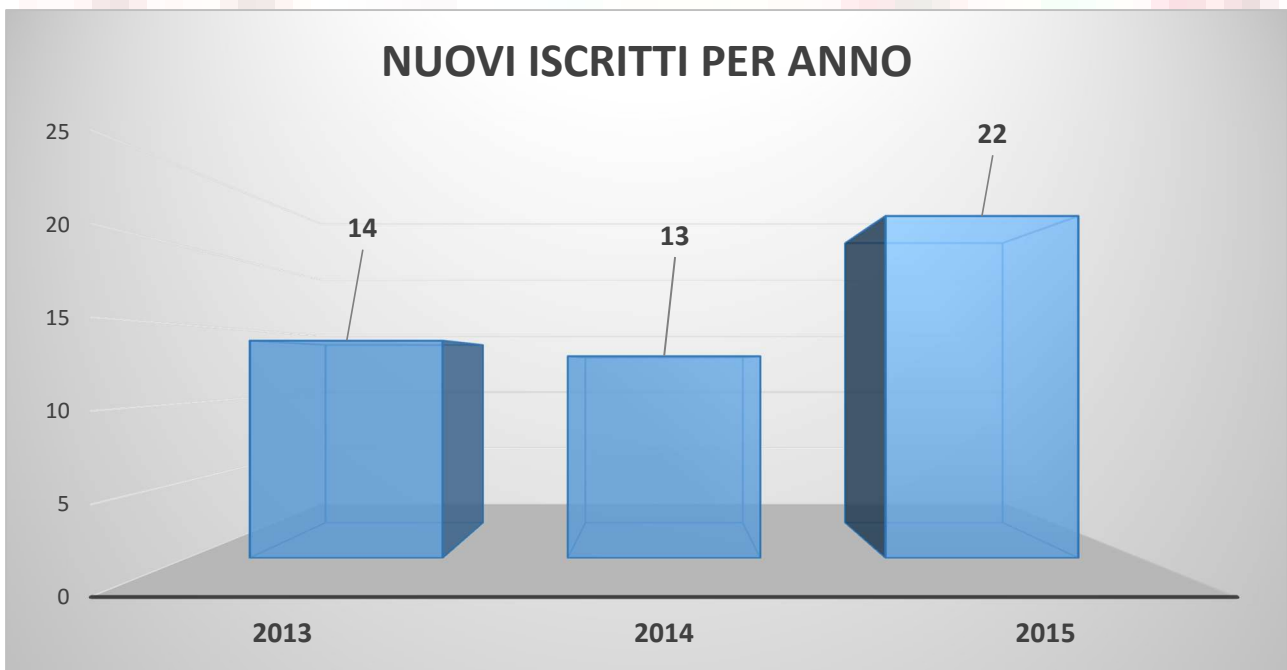
Nel periodo in esame, l'andamento degli iscritti complessivi e suddivisi per genere evidenzia che, sia pure in modo lieve, *l'aumento degli iscritti deriva prevalentemente dall'aumento della componente femminile.*



Dal 2013 ad oggi emerge una lieve aumento dei professionisti maschi e un più che proporzionale aumento delle professioniste femmine. Prosegue l'aggregazione soprattutto tra i giovani iscritti, attraverso lo svolgimento di attività in Studi associati, attualmente pari a n. 32.



I nuovi iscritti all'Albo sez. A per il corrente anno sono indicati nel grafico che segue.



Nei primi tre mesi 2016 si sono iscritti all'Albo n. 9 nuovi Commercialisti.

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

Il Consiglio dell'Ordine viene eletto dall'Assemblea degli iscritti e dura in carica quattro anni. I consiglieri dell'Ordine ed il Presidente possono essere eletti per un numero di mandati consecutivi non superiore a due. Il Consiglio dell'ODCEC di Forlì, in carica dal 01/01/2013 al 31/12/2016, è così composto:



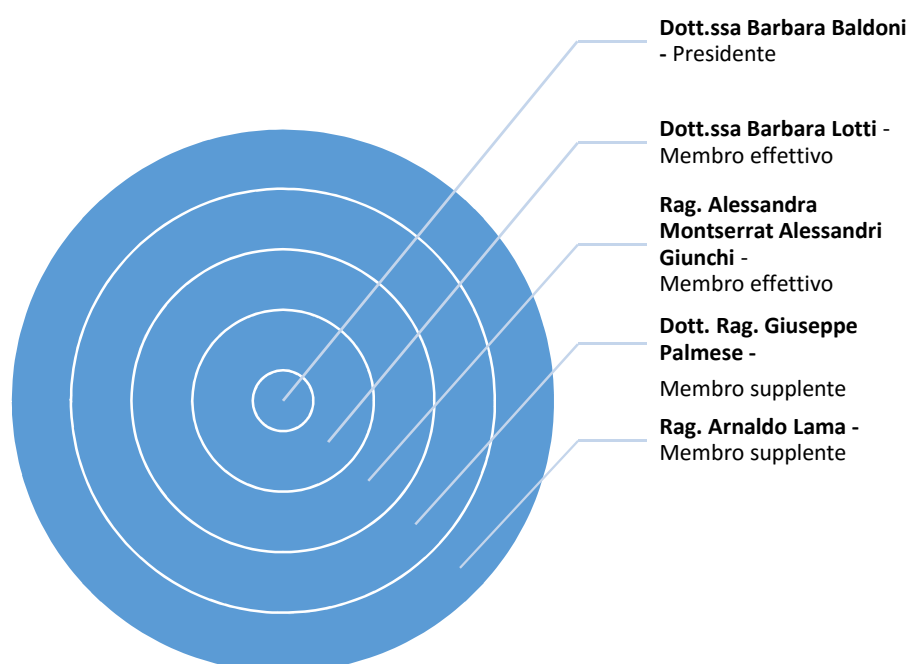
Nel periodo considerato si sono svolte n. 39 riunioni del Consiglio e n. 6 Assemblee degli iscritti, finalizzate all'approvazione dei Bilanci di Previsione 2014-2015-2016 e dei Rendiconti 2012-2013-2014.

Tutte le cariche del Presidente e dei Consiglieri sono ricoperte a titolo gratuito.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati fra gli iscritti nell'Albo e nel registro dei revisori legali. Il collegio dei revisori è *eletto dall'Assemblea ogni quattro anni*, negli stessi giorni fissati per l'elezione del Consiglio. Il mandato dei revisori *può essere rinnovato per non più di due volte consecutive*. Il collegio dei revisori vigila sull'osservanza della legge e dell'ordinamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'Ordine e controlla la tenuta dei conti e la correttezza dei bilanci. Nel periodo di riferimento si sono tenute n. 18 riunioni del Collegio dei Revisori, ivi comprese quelle relative ai controlli sui Bilanci di previsione e sui Rendiconti.

Anche le cariche dei componenti il Collegio dei Revisori sono ricoperte a titolo gratuito. Il Collegio dei Revisori è così composto:



L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO E IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

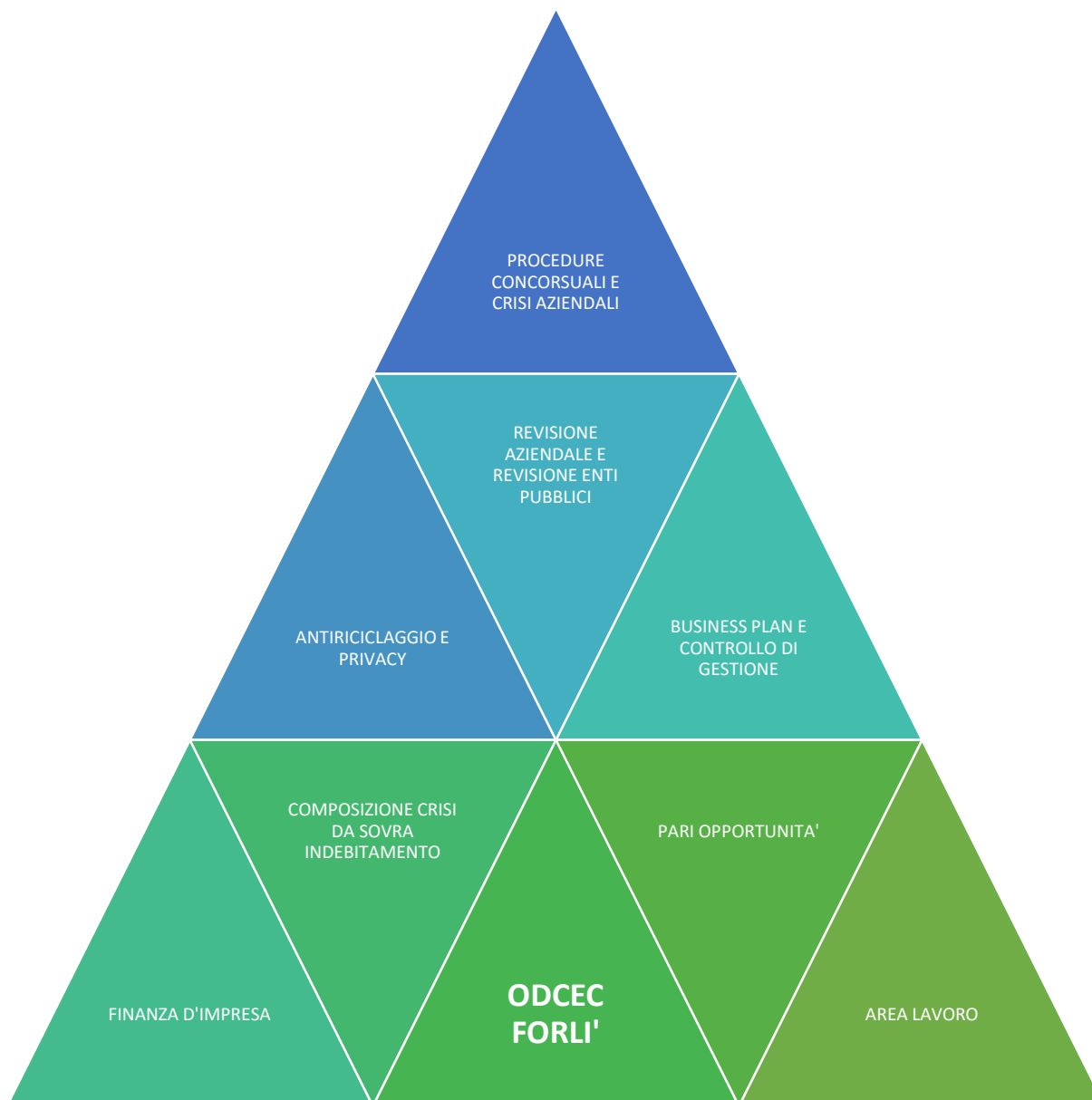


La segreteria è composta da 2 dipendenti a tempo indeterminato, la Dott.ssa Mariapia Marangelo, dipendente a tempo pieno, che assume anche il ruolo di responsabile anticorruzione, e la Rag. Monica Valmori, dipendente part time.

Le prestazioni svolte dalla Segreteria sono numerose e diversificate, tra le quali si segnalano quelle più significative: amministrazione e contabilità, tenuta Albo, tenuta Registro tirocinanti, rapporti con tutti gli Stakeholder, amministrazione della Fondazione DCEC FC, amministrazione dell'Organismo di composizione delle crisi da Sovraindebitamento, etc.

LE COMMISSIONI DI STUDIO

All'atto dell'insediamento, e nei mesi successivi, sono state istituite le seguenti Commissioni di Studio con il compito di approfondire le tematiche di maggior rilievo inerenti le aree di interesse degli iscritti all'Ordine. In alcune Commissioni sono stati elaborati documenti di notevole interesse professionale, che sono pubblicati nel sito web dell'Ordine, in altre, gli incontri sono stati finalizzati soprattutto al *networking* e all'autoaggiornamento dei componenti.



2. DATI ECONOMICO-FINANZIARI

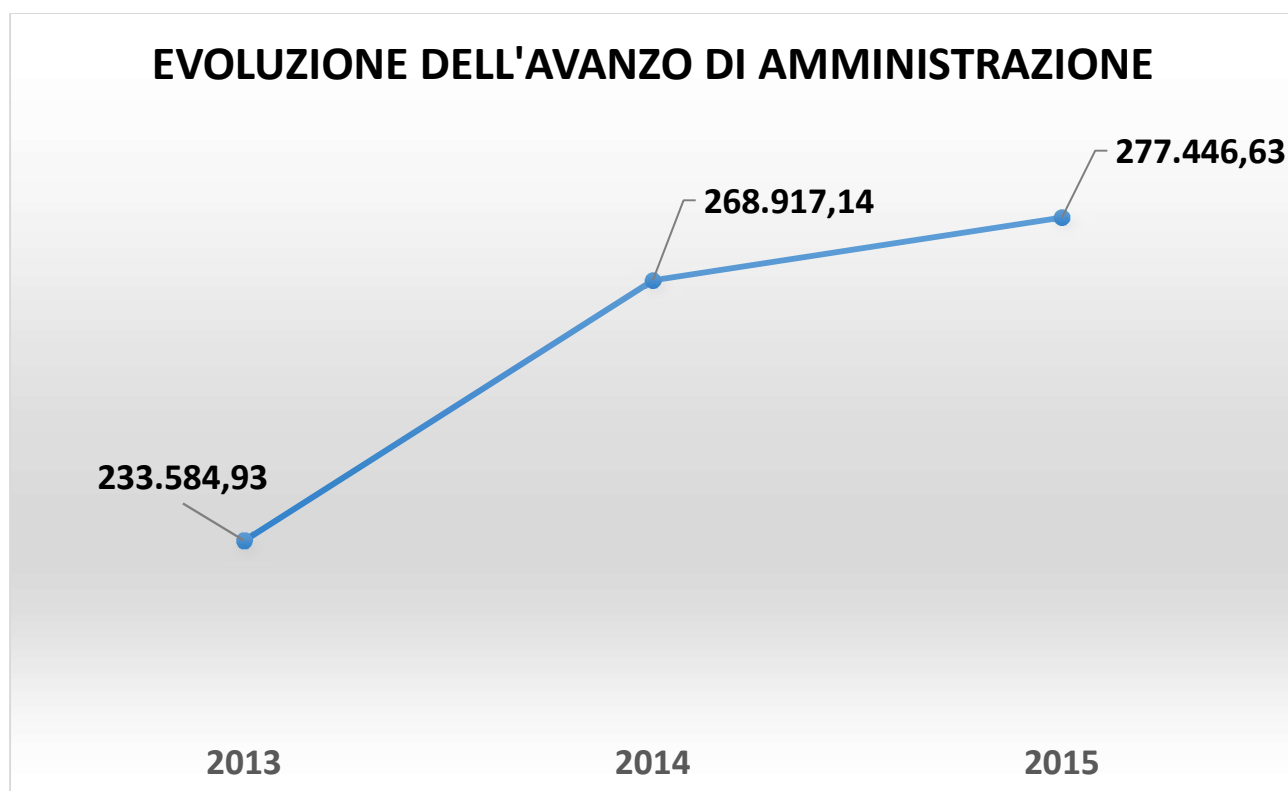
L'EVOLUZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'ODCEC, in quanto ente pubblico non economico di tipo associativo, non riceve trasferimenti dallo Stato, ma si finanzia con le quote degli iscritti. Il suo regime contabile è di tipo finanziario².

Per quanto riguarda i dati analitici di tipo economico, finanziario e patrimoniale, si rinvia ai Rendiconti 2013, 2014 e 2015, pubblicati sul sito web dell'Ordine, nell'area "Amministrazione trasparente".

In questa parte del Bilancio sociale, riteniamo utile invece riepilogare i dati relativi all'andamento dell'avanzo di amministrazione, costituito, come è noto, dal fondo di cassa finale aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

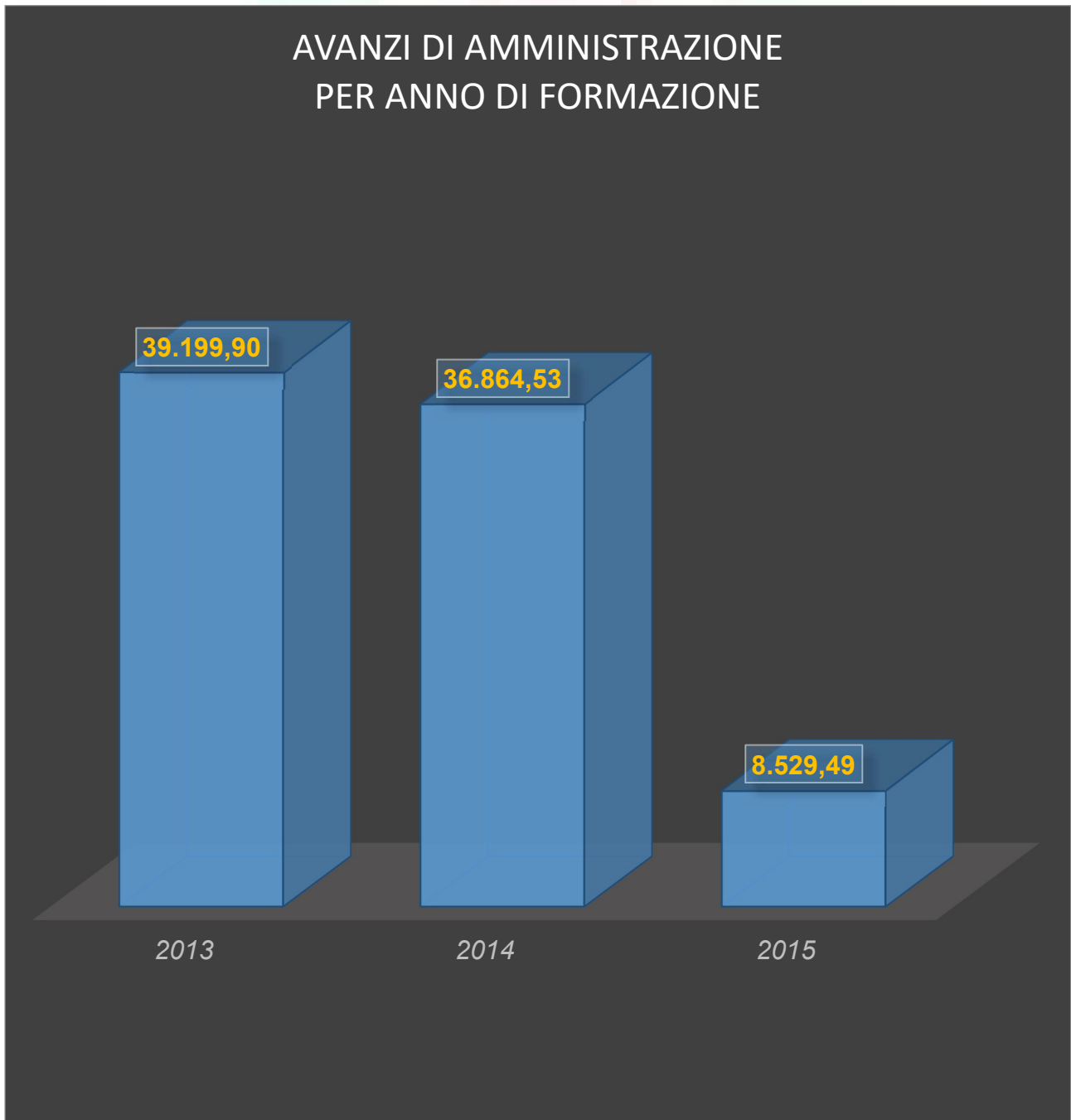
Se da un lato gli avanzi di amministrazione complessivi sono progressivamente aumentati nell'ultimo triennio



dall'altro si osserva che *la formazione annuale dell'avanzo si è progressivamente ridotta* nel periodo considerato, in attuazione al fondamentale criterio di gestione di un Ordine

² <http://www.odcecfornicesena.it/>

professionale (ma vale anche per un Comune), secondo il quale le quote associative richieste agli iscritti (o ai cittadini sotto forma di imposte locali, se si tratta di un Comune) devono essere impiegate nell'esercizio, riducendo pertanto il più possibile l'avanzo di amministrazione. Il grafico che segue evidenzia per l'Ordine di Forlì la tendenza sopra descritta.



IL TREND DELLA QUOTA ASSOCIATIVA

La gestione dell'ODCEC di Forlì è stata improntata ad una sensibile razionalizzazione delle spese dal 2013 al 2016, riducendo il canone di locazione della sede del 45,64% (anche a seguito del cambio sede) e ad una contemporanea riduzione della quota associativa per gli iscritti.

Al contempo, l'attività formativa della Fondazione ha prodotto avanzati economici che hanno consentito di ridurre sensibilmente i trasferimenti di risorse alla stessa da parte del nostro Ordine, pur mantenendo un elevato e qualificato numero di eventi formativi offerto agli iscritti.

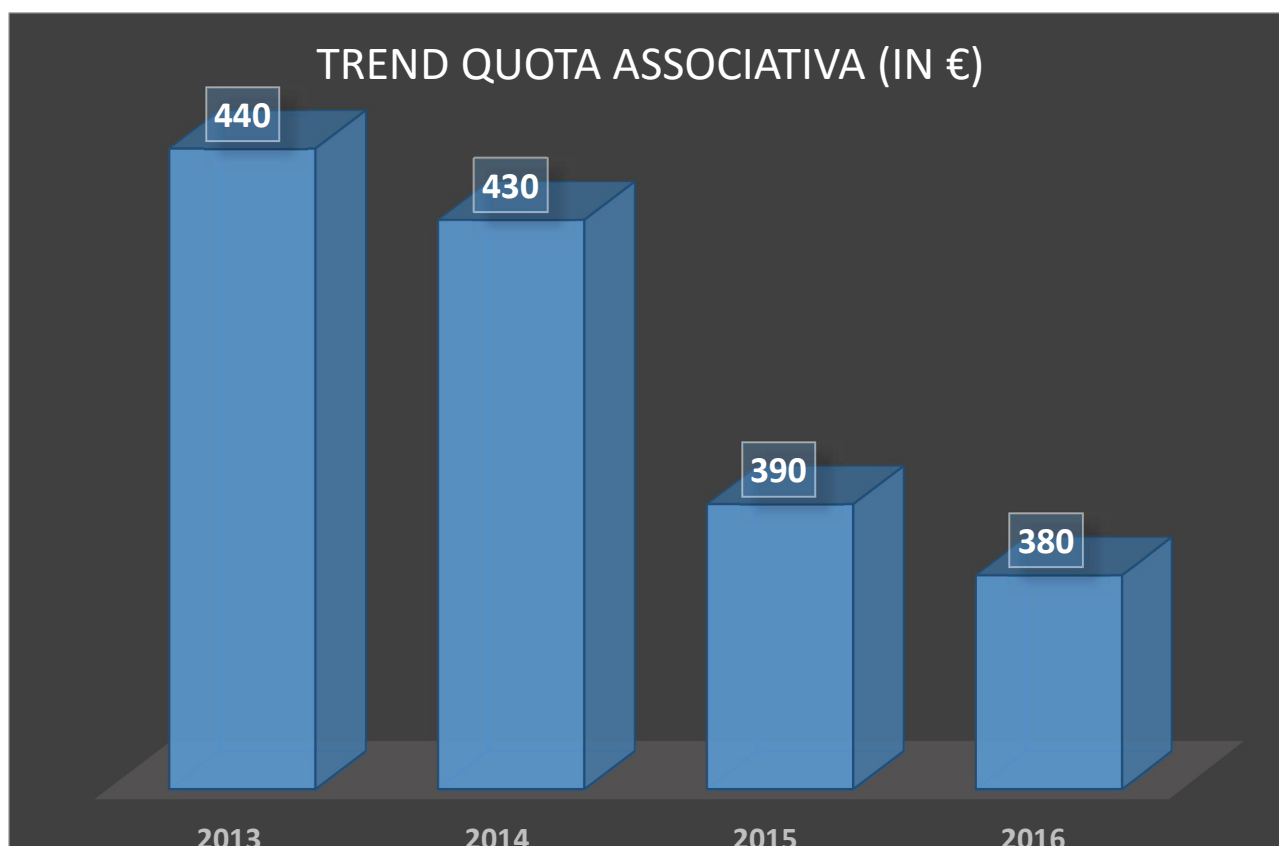
In sede di approvazione dei Bilanci di previsione 2014, 2015 e 2016, l'Ordine ha deliberato la *riduzione della quota associativa*, come emerge dai dati e dal grafico che seguono.

Quota associativa 2013 → € 440,00

Quota associativa 2014 → € 430,00

Quota associativa 2015 → € 390,00 (€ 20 nostra riduzione + € 20 riduzione del trasferimento al Consiglio Nazionale)

Quota associativa 2016 → € 380,00



3. ATTIVITÀ E RISULTATI

LA FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI FORLÌ-CESENA (di Alessandro Bellanti)



La Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Forlì è stata costituita il 20 febbraio 2013 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico da parte della Regione Emilia Romagna.

La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone di valorizzare e tutelare la figura del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile nonché il suo costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale promuovendo ogni iniziativa diretta alla sua formazione professionale.

Gli organi della Fondazione sono i seguenti:

- il Consiglio Generale, cui spetta l'approvazione del bilancio, che è attualmente composto oltre che da un rappresentante dell'Ordine (quale socio Fondatore) anche da un rappresentante dell'INAIL, da un rappresentante del Prefetto e dall'ultimo Presidente dello stesso Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Forlì;
- il Consiglio di Amministrazione, cui spetta la gestione della Fondazione, composto da nove membri;
- il Collegio dei Revisori composto da tre membri effettivi e due supplenti.

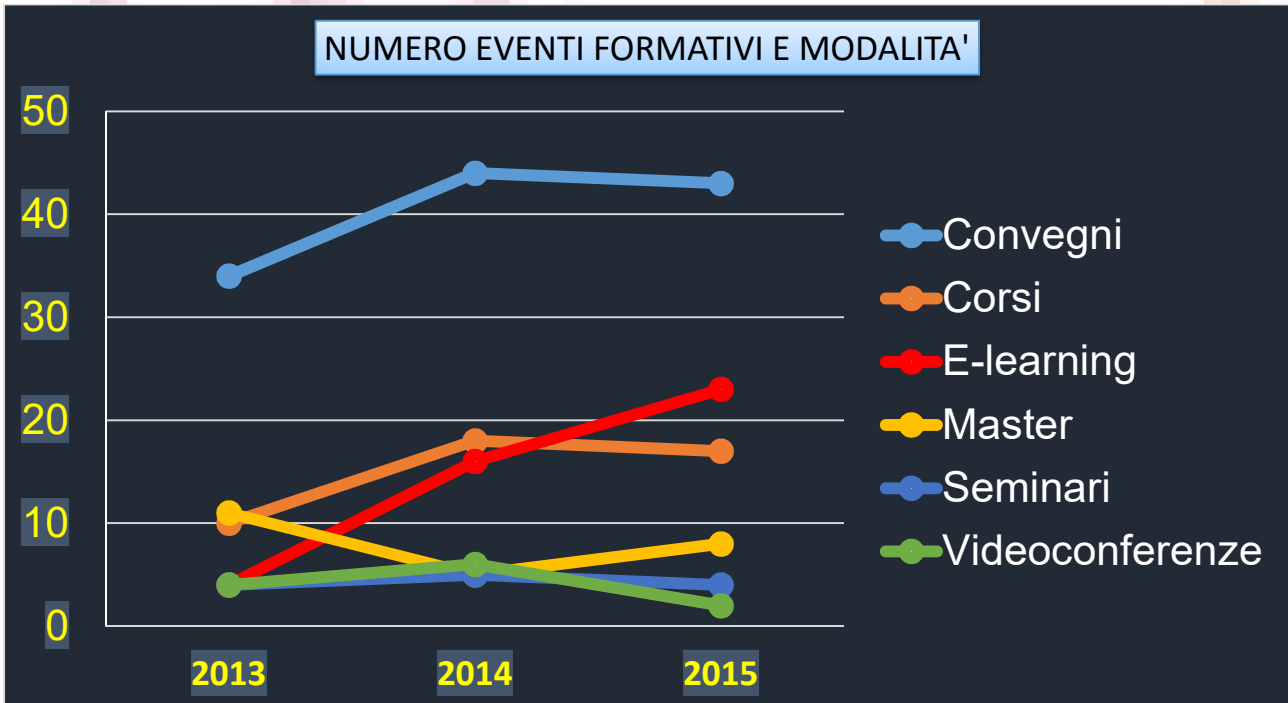
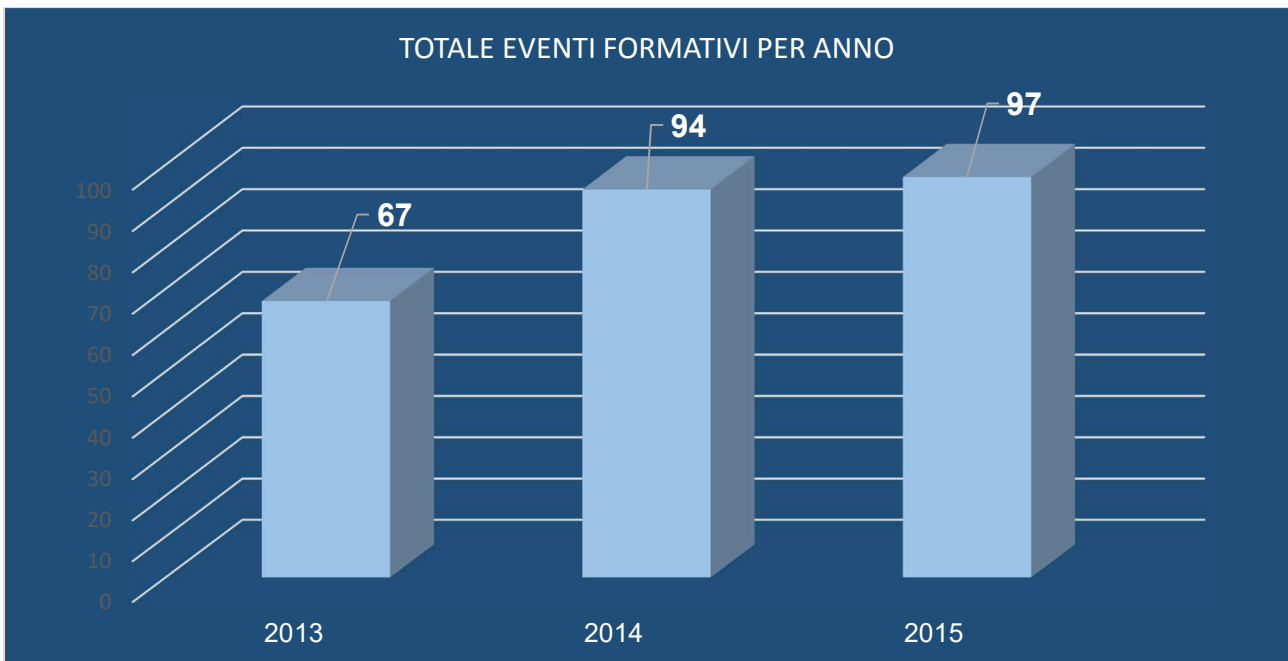
La Fondazione ha inoltre istituito un Comitato scientifico che ha una funzione consultiva in materia culturale e tecnico scientifica ed è attualmente composto da quattro membri.

Tutte le cariche della Fondazione sono a titolo gratuito.

In questi anni la Fondazione ha direttamente curato, in collaborazione con la Segreteria dell'Ordine, l'organizzazione di tutta l'attività formativa per gli iscritti dell'ODCEC di Forlì ed ha organizzato numerosi eventi e corsi di aggiornamento professionale tenuti da docenti ed esperti anche di fama nazionale.

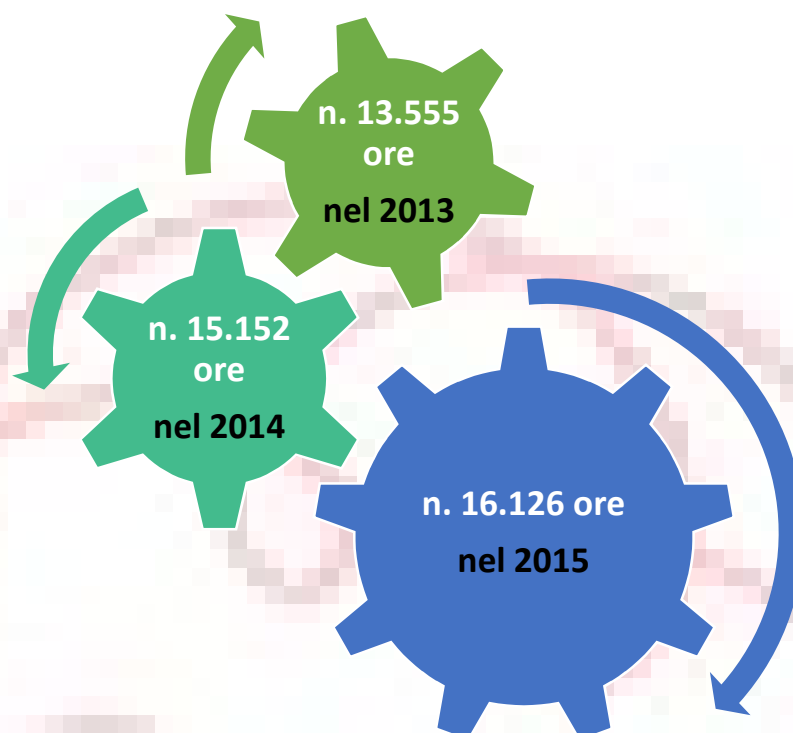
Si espongono di seguito i dati relativi al totale degli eventi formativi accreditati dal nostro Ordine, che manifesta un trend in aumento nel periodo considerato.

L'analisi grafica delle modalità di svolgimento degli eventi formativi evidenzia nel triennio considerato una progressiva tendenza ad utilizzare l'e-learning, che ha incontrato il gradimento di un crescente numero di Commercialisti.

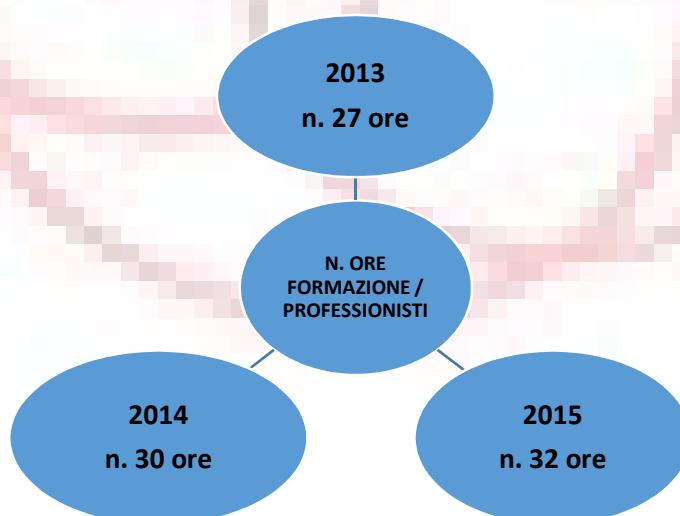


Ore complessive di Formazione

Si presentano nel seguito i dati relativi alle *ore complessive di formazione fruite dai nostri iscritti*, distinti per anno.

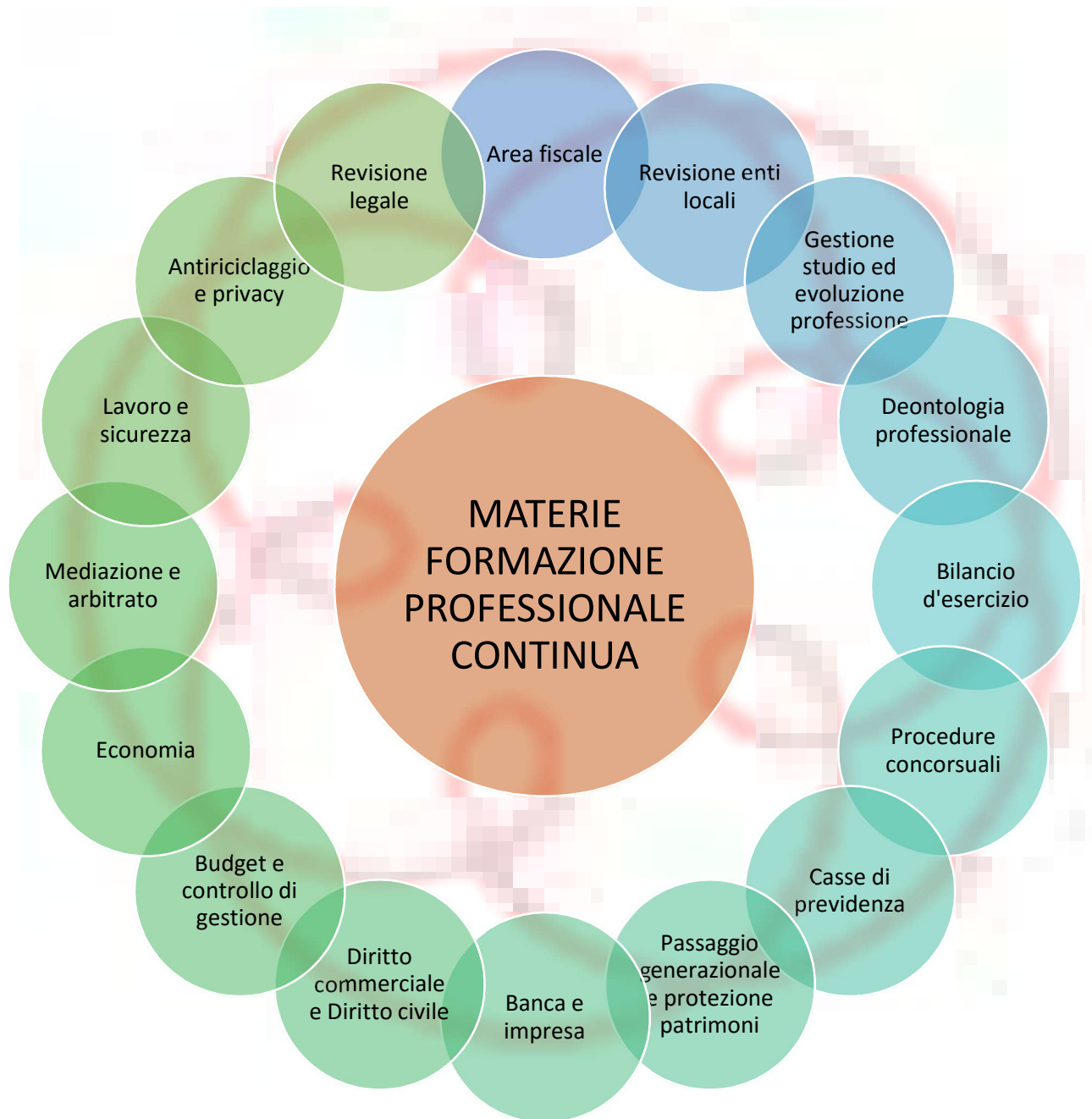


Il *rapporto* tra il numero di ore di formazione fruite e il numero di professionisti che hanno acquisito crediti formativi (questi ultimi pari a n. 497 nel 2013, n. 509 nel 2014 e n. 508 nel 2015) è ben rappresentato dal grafico che segue, da cui emerge un sostanziale rispetto, da parte dei nostri iscritti, del regolamento nazionale della Formazione Professionale e Continua che prevede, tra l'altro, l'acquisizione di n. 90 crediti in un triennio (con un minimo di 20 e un massimo di 50 per anno).



Aree della Formazione

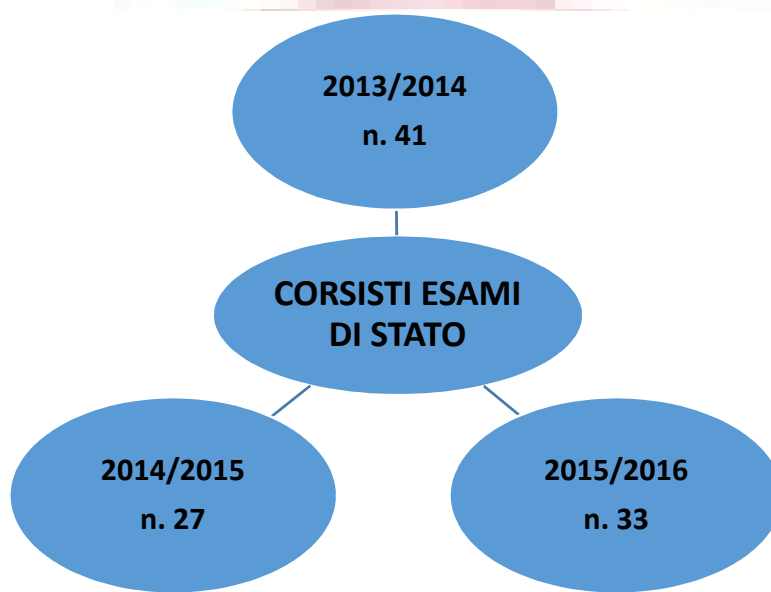
Le aree su cui si è focalizzata la Formazione Professionale Continua sono riportate nel grafico che segue:



Il corso di preparazione all'esame di stato per l'abilitazione

La Fondazione ha organizzato e gestito anche i corsi di preparazione all'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, per tutti coloro che avevano terminato il periodo di tirocinio professionale, che sono stati realizzati avvalendosi del tutoraggio della Dott.ssa Silvia Gardini, docente presso la Scuola di Economia, Management e Statistica della Vicepresidenza di Forlì, Università di Bologna.

Si presenta di seguito il numero dei corsisti (praticanti ed ex praticanti) che hanno partecipato ai suddetti corsi per ogni anno formativo.



Le altre iniziative

La Fondazione ha in essere una stretta collaborazione con la Scuola di Economia, Management e Statistica (già Facoltà di Economia) dell'Università di Bologna-sede di Forlì, collaborando alla realizzazione di eventi formativi per studenti e professionisti, nonché bandendo, dal 2016, borse di studio per i migliori laureati magistrali della sede che siano al contempo tirocinanti dell'Ordine.

La Fondazione in questi anni ha anche sottoscritto diversi accordi per garantire agli iscritti l'accesso, alle migliori condizioni, ad una serie di servizi inerenti l'attività professionale quali polizze di assicurazione professionali, corsi di formazione e-learning, servizi telematici per la conservazione ed emissione di fatture elettroniche, servizi per la predisposizione del documento di valutazione dei rischi per gli studi professionali.

*Alessandro Bellanti
Presidente Fondazione dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Forlì-Cesena*

LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE EMILIA-ROMAGNA (di Giorgio Gavelli)



Lo scorso 21 novembre 2015 è stata formalmente costituita a Bologna la Scuola di Alta Formazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Emilia-Romagna (abbreviate in SAF).

L'Ordine di Forlì esprime in SAF Emilia-Romagna un componente del Comitato esecutivo (*dott. Alessandro Bellanti*) e un membro del Comitato Scientifico (*dott. Giorgio Gavelli*). L'Università di Bologna – Campus di Forlì-Cesena ha indicato come referente il *prof. Giuseppe Savioli*.

Le Scuole di Alta Formazione, costituite su base regionale o interregionale, sono riconosciute dal CNDCEC e hanno l'obiettivo di promuovere percorsi formativi altamente qualificati al fine di creare nuove opportunità di lavoro per tutti i colleghi, migliorando, al contempo, la qualità delle prestazioni professionali offerte dagli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

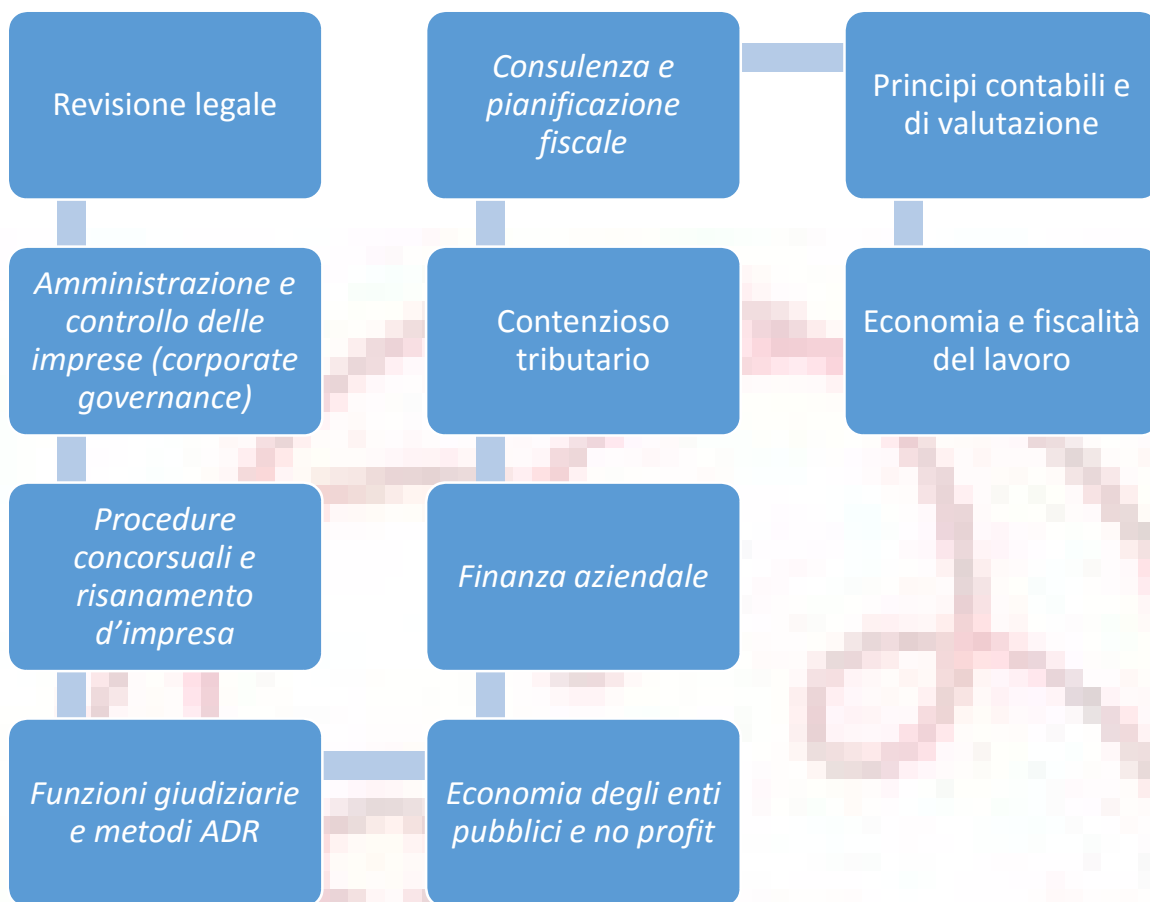
La creazione delle SAF si prefigge lo scopo di consentire a tutti gli iscritti di accedere ai corsi di alta formazione a costi contenuti rispetto a quelli di mercato, assicurando comunque un livello qualitativo dell'offerta formativa tale da garantire non solo il mantenimento delle proprie competenze e capacità professionali, ma anche l'accrescimento delle stesse nelle aree in cui il professionista abbia deciso di "investire in conoscenza".

È intenzione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (CNDCEC) intraprendere, nell'ambito di un più ampio progetto di revisione del D.Lgs. 139/2005, il percorso per il riconoscimento a livello legislativo dei *titoli di specializzazione*, che consentiranno agli iscritti nell'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili l'acquisizione del titolo di specializzazione all'esito di percorsi formativi specificamente disciplinati. In tal senso, l'iter legislativo e regolamentare dovrà contemplare la possibilità che le attestazioni rilasciate al professionista all'esito dei corsi di alta formazione organizzati dalle SAF possano essere equiparate ai titoli di specializzazione.

Nella riunione tenutasi a Bologna lo scorso 9 febbraio sono stati esaminati alcuni documenti provenienti dal Consiglio Nazionale, quali le "Linee Guida per la predisposizione dei progetti formativi della SAF", con relativa bozza di budget, e la bozza di convenzione con le Università.

Nei prossimi incontri verranno vagliate le diverse proposte provenienti dagli Ordini e dal Comitato Scientifico per passare dalla fase progettuale a quella esecutiva.

Le aree di specializzazione indicate dal CNDCEC sono le seguenti:



Giorgio Gavelli
Componente Comitato Scientifico
Scuola di Alta Formazione Emilia-Romagna

L'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO (di Lisa Lombardi)



L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento ha la finalità di assistere il debitore nel procedimento per la composizione della crisi, fornendo l'ausilio di Commercialisti altamente qualificati ed esperti.

In particolare la procedura riguarda sia i soggetti non fallibili indicati all'art. 1 della legge fallimentare (punto 1) che altri soggetti (punti 2, 3 e 4):

1. *piccole imprese, anche in forma societaria*, che non superano i parametri previsti dalla legge fallimentare, cioè che dimostrino il possesso congiunto dei seguenti requisiti:
 - aver avuto, nei tre esercizi antecedenti la data di deposito della istanza di fallimento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore, un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo non superiore ad euro trecentomila;
 - aver realizzato, in qualunque modo risulti, nei tre esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza di fallimento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore, ricavi lordi per un ammontare complessivo annuo non superiore ad euro duecentomila;
 - avere un ammontare di debiti anche non scaduti non superiore ad euro cinquecentomila.
2. *imprenditori agricoli*;
3. *enti senza scopo di lucro ed enti non commerciali in genere*;
4. *consumatori (privati cittadini non imprenditori)*.

L'ODCEC di Forlì ha costituito il suddetto organismo, ai sensi della L. 3/2012 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento) e s.m.i. e del Decreto Ministero della Giustizia n. 202 del 24/09/2014.

Il nostro Organismo di composizione della Crisi da Sovraindebitamento, denominato "OCC Commercialisti Forlì-Cesena", ha ottenuto l'iscrizione presso il Ministero della Giustizia il 30 novembre 2015 al numero progressivo 8 dell'elenco nazionale.

Il Referente indirizza e coordina l'attività dell'Organismo e conferisce gli incarichi ai Gestori della Crisi, nominati all'interno del suddetto elenco, previo incontro preliminare con il debitore per valutare la complessità o meno del caso.

Avvenuta la nomina del Gestore da parte del Referente, il Gestore della crisi si attiva per l'elaborazione di un piano ad hoc per il debitore, da depositare in Tribunale per la approvazione.

Nell'assegnazione degli incarichi il Referente deve rispettare il regolamento approvato dal Consiglio dell'Ordine, che prevede, tra le altre cose, la rotazione degli stessi Gestori della crisi, per i quali deve essere sempre garantito il requisito fondamentale dell'indipendenza richiesto dalla normativa.

In occasione del conferimento dell'incarico congiunto a più componenti, dovrà essere adottato un criterio che possa favorire gli iscritti anagraficamente più giovani, ancorché in possesso di un'adeguata qualificazione professionale, nell'assunzione dell'incarico a fianco di nostri iscritti che possano vantare maggiore anzianità.

Resta ferma naturalmente la preferenza accordata all'esperienza maturata e alla professionalità acquisita, in relazione anche alla natura e all'importanza della situazione di crisi del debitore proponente.

E' in fase di definizione una Convenzione con l'Università di Bologna per attivare un corso di formazione di 40 ore rivolto ai Commercialisti che vogliono superare la mancanza di requisiti necessari per assumere il delicato ruolo di Gestore della crisi e per poter chiedere l'iscrizione al Registro Nazionale.

Per quanto riguarda le tipologie dei debitori, ad oggi si sono rivolti al nostro "OCC Commercialisti Forlì-Cesena" alcune decine di soggetti (aziende artigianali e commerciali, aziende agricole e consumatori). E' auspicabile che in presenza di situazioni particolarmente compromesse sotto il profilo della solvibilità del proprio cliente, sia i nostri iscritti, che gli iscritti all'Ordine degli Avvocati (come peraltro già avvenuto in alcuni casi), suggeriscano al debitore l'adesione alla procedura proposta dal nostro Organismo per poter conseguire la sua completa esdebitazione.

Lisa Lombardi
Referente OCC Commercialisti Forlì-Cesena

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA (di Ester Castagnoli)



L'Ordine vigila sull'osservanza della legge professionale e sul legale esercizio dell'attività di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, nonché sul decoro e l'indipendenza della Professione.

Al Consiglio di Disciplina Territoriale compete il potere di iniziare l'azione disciplinare e gli sono affidati i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli Iscritti all'Albo tenuto dall'Ordine territoriale. La carica di consigliere dell'Ordine è incompatibile con quella di consigliere del relativo consiglio di disciplina territoriale, di qualunque territorio e nazionale.

Viene così sancito il *principio di separazione tra gli organi disciplinari e gli organi amministrativi* degli Ordini professionali.

Il Consiglio di disciplina del nostro Ordine è stato nominato con Decreto del Presidente del Tribunale di Forlì n. 3038 del 26.09.2013 a garanzia di terzietà dell'organo e si è insediato in data 14 ottobre 2013, nominando Presidente la dott.ssa Ester Castagnoli e membri effettivi il Dott. Franco Chiarini e la Rag. Sara Raggi.

I componenti del Consiglio di Disciplina Territoriale non percepiscono compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica.

Per i procedimenti disciplinari pendenti alla data di insediamento dei nuovi Consigli di Disciplina Territoriale, la funzione disciplinare continua ad essere esercitata dal Consiglio dell'Ordine in conformità alle disposizioni vigenti. La pendenza del procedimento disciplinare è valutata con riferimento alla data di adozione della delibera consiliare di apertura del procedimento.

Il procedimento disciplinare è un procedimento amministrativo che riguarda l'inosservanza delle regole, delle norme di comportamento deontologico e dei principi che il professionista iscritto deve osservare nell'esercizio della professione di dottore commercialista ed esperto contabile.

Pertanto, si evidenzia *che i soggetti non iscritti all'Albo non tutelano la fede pubblica*, intesa come certezza tutelata dal diritto, quale certezza di asseriti, di enunciati dichiarativi, di rappresentazioni che determinano un'aspettativa sociale da parte dei cittadini di corrispondenza ai fatti. *Le violazioni commesse dai non iscritti all'Albo non vengono sanzionate a meno che non si ricorra all'autorità giudiziaria.*

Il professionista iscritto all'Ordine deve agire nell'interesse pubblico con onestà, integrità e correttezza e il Consiglio di disciplina esercita la relativa azione disciplinare, che pertanto è portatrice di un interesse sociale.

La normativa di riferimento è rappresentata dal Codice Deontologico approvato dal CNDCEC in data 17/12/2015 (entrato in vigore in data 01/03/2016), dal Regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale approvato dal CNDCEC nella seduta del

18/19 marzo 2015 e dal Regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale con procedura semplificata in vigore dal 1 giugno 2015 per alcune fattispecie di illecito, quali l'obbligo di sottoscrizione della polizza professionale, l'obbligo della Formazione Professionale Continua, l'obbligo di attivazione e corretta tenuta casella di posta certificata elettronica (PEC), del versamento integrale dei contributi annuali di iscrizione all'Ordine di appartenenza e al CNDCEC e dal DPR n. 137 del 07.08.2012.

Ogni procedimento si compone di una fase preliminare, propedeutica a seguito della ricezione dell'esposto, al termine della quale vi può essere l'archiviazione immediata o l'apertura con la relativa istruttoria e nel rispetto del principio del contraddittorio, vengono acquisite, a cura della segreteria, notizie e documenti, tramite richiesta scritta alle parti e viene fissata l'udienza di audizione. Al termine della fase istruttoria viene fissata la data del dibattimento, che non è pubblico, nel corso del quale il convenuto (incolpato) può farsi assistere anche da un legale ed espone le sue motivazioni. Successivamente alla decisione, che può consistere nell'archiviazione, nella sospensione o nell'irrogazione delle sanzioni di legge si ha la comunicazione entro 30 giorni all'incolpato, al PM, al Consiglio dell'Ordine e al Procuratore generale presso la Corte di Appello. La decisione può essere impugnata.

Nel corso della nostra attività abbiamo esaminato circa una ventina di esposti riferiti ai rapporti fra l'iscritto e i clienti oppure fra l'iscritto e i colleghi, anche a seguito della violazione del Codice Deontologico. Inoltre, abbiamo svolto la funzione disciplinare nei confronti degli iscritti che non hanno ottemperato all'obbligo della FPC, con sanzioni comminate esclusivamente nei confronti di coloro che hanno nel corso del triennio esaminato reiterato il loro comportamento omissivo rispetto al triennio precedente, graduate sulla base della delibera assunta dal CODER per il triennio 2008/10 (ovvero 1 mese di sospensione dall'esercizio della professione con 0 crediti, censura per crediti da 0 a 59 e archiviazione per crediti da 60 a 89) e nei confronti degli iscritti morosi nel pagamento della quota annuale con la radiazione al termine del procedimento di durata ultrannuale al fine di permettere all'iscritto la regolarizzazione del pagamento.

Ringraziamo la segreteria dell'Ordine e il Consiglio per la fattiva collaborazione al fine di rendere operativo il Consiglio di disciplina e coadiuvarlo nelle attività espletate, per le quali siamo coadiuvati anche da un consulente legale, nella persona dell'Avv. Francesco Farolfi di Forlì.

L'impegno profuso dal Consiglio di disciplina è stato sempre ispirato ai principi di equilibrio e terzietà nel rispetto della funzione pubblica svolta.

Ester Castagnoli
Presidente Consiglio di disciplina

**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

Circoscrizione del Tribunale

FORLÌ
(Forlì-Cesena)

Ente di diritto pubblico non economico

Corso Mazzini 165 – 47121 Forlì
Codice Fiscale 92066750404
Tel. 0543-28633 – Fax 0543-21233

www.odcecfornicesena.it
segreteria@odcecfornicesena.it
segreteria@pec.odcecfornicesena.it



I possessori di cellulari e tablet col sistema IOS o Android possono scaricare la App dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Forlì, sviluppata in collaborazione con la Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Forlì-Cesena. Per effettuare il download della App, è necessario aprire la pagina delle applicazioni e digitare la parola "ODCECFC".



QR - ODCEC FORLÌ



QR - FONDAZIONE DCEC FC